



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 8/2021
Seduta del 15 aprile 2021

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **15 aprile 2021**, alle ore **16.25**, presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 5910 P-4.37.2.21 del 12 aprile 2021), in seduta straordinaria e in collegamento con modalità in videoconferenza, per l'esame dei seguenti punti all'ordine del giorno con gli esiti indicati:

1. Parere, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".
Parere reso
2. Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "*Criteria per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.
Parere reso
3. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Comunicazioni dei Ministri Carfagna, Bianchi, Giovannini e Messa.



AR



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **GELMINI***; il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **GIOVANNINI** (in videoconferenza); il Ministro dell'istruzione, **BIANCHI** (in videoconferenza); il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, **CARFAGNA**; il Ministro dell'Università e della Ricerca, **MESSA** (in videoconferenza); il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **NUNZIATA**; il Vice Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **DI MEGLIO**; il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, **SINISCALCHI****; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **LO RUSSO**.

Sono intervenuti:

per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **FEDRIGA**; il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, **BARUFFI**.

per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**; il Presidente della Provincia di Lucca, **MENESINI**; il Sindaco di Firenze, **NARDELLA**.

* Il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, On.le Mariastella Gelmini, è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.

** Il Capo del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie, Cons. Ermenegilda Siniscalchi, svolge le funzioni di Segretario della Conferenza Unificata.



R



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: *Parere, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*.

Il Presidente **FEDRIGA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole con le proposte emendative contenute nel documento trasmesso per via telematica (**All. 1/a**).

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole con gli emendamenti contenuti nel documento trasmesso per via telematica (**All. 1/b**). Inoltre, in merito all'approvazione del Bilancio, rinnova la richiesta di spostare di un anno l'entrata in vigore del Fondo debiti commerciali, di estendere l'esenzione del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico - nell'interesse di ambulanti, bar e ristoranti con tavolini all'esterno e di avere la possibilità di esentare dalla Tari - per il periodo di chiusura, tutte le attività che sono state chiuse o che sono ancora chiuse

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole. Esprime, inoltre, apprezzamento per l'incremento delle risorse sottolineando l'importanza di monitorare l'andamento dei conti degli Enti locali (**All. 1/c**).

Pertanto la Conferenza Unificata:

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, sul disegno di legge di conversione in legge del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: *"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19"*, nei termini riportati nell'Atto di Conferenza.
(**All. 1**)

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: *Parere ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.*

Il Presidente **FEDRIGA**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, esprime parere favorevole.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime parere favorevole.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'Upi, esprime parere favorevole.

Pertanto la Conferenza Unificata:



A



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77, nello schema trasmesso con nota 1° aprile 2021, prot. DAR n.5415.

(All. 2)

Il Ministro **GELMINI** pone all'esame il **PUNTO 3** all'o.d.g. che reca: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

In relazione al suddetto punto si allega il resoconto stenografico che riporta gli interventi dei Ministri, dei rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome, dell'Anci e dell'Upi.

(All. 3)

Il Ministro **GELMINI**, ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **18.03**.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On. Mariastella Gelmini



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1/a	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
	ALL. 1/b	DOC. ANCI
	ALL. 1/c	DOC. UPI
	ALL. 1	REP. 30/CU DEL 15 APRILE 2021
P. 2	ALL. 2	REP. 31/CU DEL 15 APRILE 2021
P. 3	ALL. 3	RESOCONTO STENOGRAFICO SEDUTA DEL 15 APRILE 2021





Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Unificata

(ex art. 8 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281)

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 APRILE 2021

RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

INDICE

Ministro GELMINI	pag. » 1
Ordine del giorno	» 1
Ministro GELMINI	» 1, 2

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM - ECONOMIA E FINANZE - LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Ministro GELMINI	»	2, 3
Presidente FEDRIGA	»	2
Sindaco DECARO	»	2, 3
Presidente DE PASCALE	»	3

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77. (CULTURA)

Ministro GELMINI	»	3, 4
Presidente FEDRIGA	»	4
Sindaco DECARO	»	4
Presidente DE PASCALE	»	4

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ministro GELMINI	»	4, 10, 11, 12, 14 16, 17, 18, 22, 23 25, 27, 28, 29, 30 34, 35
Ministro CARFAGNA	»	4, 12
Sottosegretario BARUFFI	»	11
Ministro BIANCHI	»	12, 13, 14, 17
Presidente FEDRIGA	»	16, 22, 28, 35
Ministro GIOVANNINI	»	17, 18
Presidente MENESINI	»	23
Sindaco NARDELLA	»	25
Ministro GIOVANNINI	»	28, 30
Ministro MESSA	»	30, 35

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Sindaco DECARO

» 35

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

PRESIDENZA DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI

Ministro GELMINI. La seduta è aperta (ore 16:25)

Ordine del giorno

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

2) Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77 (CULTURA)

3) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Sul punto interverranno:

- alle ore 15.00 il Dott. Enrico Giovannini, Ministro della Infrastrutture e della mobilità sostenibili;
- alle ore 15.20 il Prof. Patrizio Bianchi, Ministro dell'Istruzione;
- alle ore 15.40 la Dott.ssa Mara Carfagna, Ministro per il Sud e la Coesione territoriale;

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

- alle ore 16.00 la Dott.ssa Maria Cristina Messa, Ministro dell'Università e della ricerca;
- segue discussione.

Ministro GELMINI. Iniziamo i lavori della Conferenza Unificata.

Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19". (PCM – ECONOMIA E FINANZE – LAVORO E POLITICHE SOCIALI)

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 1), reca: «Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante: "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19".»

Chiedo il parere alle Regioni.

Ha facoltà di parlare il Presidente Fedriga.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, la Conferenza approva il documento con il relativo allegato contenente le proposte emendative che vi abbiamo inviato.

Ministro GELMINI. Va bene, perfetto.

Ha facoltà di parlare il Sindaco Decaro.

Sindaco DECARO. Signor Ministro, il parere è favorevole, però abbiamo presentato degli emendamenti, ne riassumo soltanto quattro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. Bene, sì sì, li abbiamo, li abbiamo, li abbiamo. Li abbiamo ricevuti, se vuole però... okay.

Sindaco DECARO. Sì, volevo... visto che il Governo è presente con più Ministri volevo ricordare la richiesta di spostare l'approvazione del Bilancio, spostare di un anno l'entrata in vigore del Fondo debiti commerciali, estendere l'esenzione del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico – penso agli ambulanti, a bar e ristoranti con i tavolini all'esterno fino a dicembre di quest'anno – e darci la possibilità di far fare l'esenzione della Tari per quelle attività che sono state chiuse o che sono ancora chiuse in questo momento, per il periodo di chiusura.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente Decaro.

Il parere dell'Upi.

Ha facoltà di parlare il Presidente De Pascale.

Presidente DE PASCALE. Signor Ministro, sì, anche il nostro parere è positivo, apprezziamo, diciamo, l'incremento delle risorse e chiaramente l'importante è far mantenere monitorati questi aspetti rispetto all'andamento dei conti sugli Enti locali. Però il nostro è un parere sicuramente positivo.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente De Pascale.

Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante "Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163" sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77. (CULTURA)

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 2), reca: «Parere, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, recante *“Criteri per l'erogazione e modalità per la liquidazione e l'anticipazione di contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163”* sul riparto delle risorse assegnate nel 2021 sui capitoli del Fondo unico per lo spettacolo, di cui al decreto 11 febbraio 2021, n. 77.»

Parere delle Regioni è favorevole?

Ha facoltà di parlare il Presidente Fedriga.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Grazie.

Ha facoltà di parlare il Sindaco Decaro.

Sindaco DECARO. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Ha facoltà di parlare il Presidente De Pascale.

Presidente DE PASCALE. Signor Ministro, parere favorevole.

Ministro GELMINI. Grazie.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Ministro GELMINI. L'ordine del giorno, al punto n. 3), reca: «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).»

Allora, possiamo passare all'illustrazione delle misure fondamentali del PNRR. Ringrazio molto il Ministro Carfagna per la presenza e anche per la pazienza, a lei la parola.

Ministro CARFAGNA. Grazie, grazie Ministro Gelmini. Ringrazio il Presidente Fedriga a cui rivolgo il mio augurio di buon lavoro, saluto e ringrazio tutti i

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenti di Regione e naturalmente il Sindaco Decaro e il Presidente De Pascale. Vi ringrazio per questa opportunità che ci viene fornita di confrontarci sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, come sapete è un lavoro importante che abbiamo ereditato dal precedente Governo, salendo di fatto su un treno in corsa.

Ho detto poco prima al Senato, dove mi trovavo per rispondere ad un question time, che non lo dico per mettere le mani avanti, ma naturalmente non vi sfugge la differenza che c'è tra avere dieci mesi di tempo, un anno di tempo, per lavorare al più grande piano di ricostruzione per il nostro Paese dal dopoguerra in poi e riuscire a farlo, invece, soltanto in due mesi. Personalmente, se io avessi avuto più tempo a disposizione, nella mia visione avrei incluso quello che di fatto non mi sono trovata, cioè un capitolo interamente dedicato al Sud. Mi sono trovata, invece, di fronte al Sud considerato come un obiettivo trasversale alle varie programmazioni del PNRR, insieme alla parità di genere e insieme ai giovani e quindi ho dovuto lavorare di fatto su questa impostazione.

Il mio impegno fin dall'inizio è stato quello di provare comunque a costruire non una missione, ma un capitolo ricognitivo sul Sud, dando una veste più robusta, più organica, più strategica, ma soprattutto – come ho detto prima – più robusta agli interventi del Piano destinati al Sud. Fin da subito, con il Ministro Franco abbiamo lavorato per estrapolare questo capitolo Sud, per rendere evidenti gli interventi a favore del Sud compresi all'interno del Piano per rafforzarli, con un'opera di ricognizione, di difesa, ma anche di incremento della quota di fondi destinati al Sud.

È una operazione trasparenza dovuta innanzitutto all'opinione pubblica meridionale. L'ambizione adesso è che questa operazione trasparenza non si riveli un libro dei sogni, ogni euro deve essere speso, nessun euro può essere sprecato o perduto e per questa ragione, da un lato abbiamo individuato progetti effettivamente realizzabili nell'arco dei 5 anni, nell'orizzonte dei 5 anni previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; dall'altro abbiamo, come sapete, avviato una procedura lampo di assunzioni di profili tecnici all'interno delle Pubbliche Amministrazioni del Sud, procedura lampo che ci consentirà di assumere ingegneri, progettisti, esperti di gestione dei fondi europei nell'arco di 100 giorni.

Nel frattempo bisogna aprire cantieri di grandi e piccoli riforme che aiutino il Sud ad assorbire i tanti interventi del Piano che verranno messi a bando. Perché

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

sicuramente è importante la quota Sud all'interno del Piano, ma i numeri possono incrementare se si interviene sugli ostacoli che rendono alcuni provvedimenti di difficile attuazione nelle Regioni meridionali. Penso, per esempio, al Piano asili nido contenuto nella Missione 4, penso alle Misure per la digitalizzazione del sistema produttivo, penso anche al colossale intervento sul superbonus, che quota quasi 19 miliardi di euro, 18 miliardi e 7. Ecco, secondo alcune simulazioni che abbiamo fatto solo il 9 per cento del superbonus può essere effettivamente assorbito dalle Regioni del Sud, quindi cosa voglio dire? Che senza rivisitare le regole - quelle regole -, il rischio è che quell'intervento, quel bonus, possa essere inaccessibile per milioni di cittadini meridionali interessati che ne faranno richiesta.

Naturalmente, la persistenza di questo che io chiamo divario di cittadinanza non può essere scontata, non può essere un destino ineluttabile, deve essere affrontata con strumenti adeguati; prevedendo dei vincoli di destinazione territoriale delle risorse, delle azioni per rimuovere gli ostacoli normativi e amministrativi che indeboliscono la capacità di assorbimento delle risorse al Sud. E per quello che riguarda le misure destinate alle attività produttive, favorendo processi aggregativi, di capitalizzazione e specializzazione delle aziende meridionali.

Questo è l'impegno che deve vedere coinvolti tutti i livelli di Governo - centrale, regionale e locale - per il dopo 30 aprile, per l'implementazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, perché la quota Sud può essere costruita non soltanto attraverso la destinazione di specifiche risorse, ma garantendo ai meridionali l'accesso effettivo ad ogni opportunità.

Allora, veniamo ai numeri emersi dall'approfondita istruttoria che è stata condotta trasversalmente ai Ministeri e che è tutt'ora in corso, quindi può portare ad un ulteriore anche se lieve incremento della quota destinata al Sud. Il numero macro, cioè la quota Sud a cui siamo arrivati lavorando in queste otto settimane, difendendo l'esistente, incrementando l'esistente, raggiunge il 40 per cento. È un valore ampiamente superiore rispetto alla quota della popolazione residente nelle Regioni del Sud e anche a quella del prodotto interno lordo che, dunque, incorpora positivamente il fattore coesione che al Piano è richiesto.

Come dicevo in apertura del mio intervento, è una cifra che può essere anche superiore se nel Mezzogiorno e per il Mezzogiorno si attiva un percorso virtuoso

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

fatto di irrobustimento della capacità amministrativa, di efficienza progettuale, di snellimento burocratico e di visione strategica. Proverò a specificare come si giunge a questa voce nel dettaglio del Piano.

La Missione più meridionale, quella che riserva al Sud la quota più rilevante è senza dubbio la Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, che quota circa 32 miliardi di euro. Le due componenti, alta velocità ferroviaria e strade sicure, intermodalità, logistica integrata, destinano al Sud il 52 per cento; la parte del leone è rappresentata dall’alta velocità ferroviaria che ha nei lotti funzionali della Napoli–Bari, della Palermo–Messina–Catania, della Salerno–Reggio Calabria, della Roma–Pescara e della Taranto–Metaponto–Potenza–Battipaglia il cuore dell’intera Missione. A questi interventi di alta velocità si aggiungono, poi, investimenti di minore impatto complessivo, ma comunque cruciali per i traffici locali, per la sicurezza e per la qualità delle stazioni.

La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione e competitività e cultura”, pari a 48 miliardi e 900 milioni, destina al Mezzogiorno il 36,1 per cento, a cui si arriva in virtù di un forte contributo della componente digitalizzazione, innovazione della Pubblica Amministrazione al Sud, il 40 per cento, e digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo, il 37,1 per cento. Più bassa, invece, al momento, la quota Sud nella componente “Turismo e Cultura 4.0”, si tratta di 2 miliardi su 8 miliardi e 100, pari al 28,9 per cento, devo dire che era molto più bassa all’inizio, per fortuna è un lavoro ancora in divenire. Sul fronte cultura, in particolare, siamo intervenuti col Ministro Franceschini - che ringrazio per la disponibilità e la sensibilità che ha dimostrato - per irrobustire la quota della voce “Borghi” della linea di intervento “Borghi e città storiche del Sud” nei relativi bandi, e soprattutto per inserire un’opera monumentale come il Reale Albergo dei Poveri a Napoli nell’elenco delle opere direttamente finanziate.

Con riguardo al turismo, si tratta di risorse che, invece, verranno prevalentemente assegnate attraverso procedure selettive e stiamo ragionando con il Ministro Garavaglia se è possibile prevedere degli espliciti vincoli di destinazione territoriale nei bandi per migliorare la distribuzione territoriale; e so di trovarmi anche in questo caso di fronte ad un interlocutore attento e disponibile, quindi sono abbastanza ottimista sull’esito del lavoro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Rispetto alla Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” - ringrazio il Ministro Cingolani per la disponibilità, l’attenzione e la collaborazione -, siamo arrivati ad una definizione puntuale della quota Sud relativa alle quattro componenti della Missione. Per la componente “impresa verde ed economia circolare”, la quota sud raggiunge il 53,22 per cento, per “transizione energetica e mobilità locale sostenibile” il 42,1 per cento, per la “tutela e la valorizzazione del territorio e della risorsa idrica” il 44,2 per cento. Qui, come dicevo in apertura, la nota dolente è il citato superbonus, perché questa misura da sola vale moltissimo, vale 18 miliardi, vale oltre 18 miliardi di euro, ma sembra essere assorbibile al Sud solo per un miliardo e 720 milioni, il 9 per cento del totale, come dicevo prima. La stima deriva dall’analisi storica della capacità di assorbimento della Misura da parte delle Regioni del Sud ed è chiaro, quindi, che esiste la necessità di riformare gli iter procedurali attualmente vigenti che pesano sui Comuni in generale, ma su quelli del Mezzogiorno in modo particolarmente negativo.

Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, sono destinati al Sud 14 miliardi 630 milioni, per un totale pari al 45,7 per cento. Con riferimento alla Missione 6 “Salute”, la quota già territorializzata assorbe al Sud il 34 per cento delle risorse, restano ancora da destinare, quindi non sono territorializzati, 8 miliardi 940 milioni. Ne ho parlato anche poco prima di venire qui con il Ministro Speranza in Consiglio dei Ministri, siamo impegnati per sostenere un riparto che valorizzi non la quota capitaria, ma il fabbisogno reale di assistenza domiciliare delle singole Regioni e quindi anche qui dovrebbe esserci un lieve incremento della quota destinata al Sud.

Arrivo, a questo punto, alla Missione 5, quella rubricata “Inclusione e coesione”, che è di maggiore competenza del Ministro per la coesione territoriale, perché all’interno di questa Missione c’è una componente di nostra diretta responsabilità. Intanto la componente 1 di questa Missione è dedicata alle politiche per il lavoro e destina al Sud il 37 per cento delle risorse; la componente 2, relativa alle infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore, il 38,6 per cento delle risorse territorializzate. La Missione 5 include la componente 3, quella dedicata ad interventi speciali per la coesione sociale di diretta competenza del Ministero per il Sud.

Adesso, rispetto alla precedente versione del Piano, questo pacchetto di interventi aveva bisogno, a mio avviso, di un livello di concretezza maggiore e di una più

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

attenta messa a fuoco. Per questa ragione, d'intesa con il MEF e con il Ministro Franco, abbiamo operato una rimodulazione a saldi invariati di quattro delle sei linee di intervento originariamente previste, con l'obiettivo di privilegiare iniziative capaci di determinare impatti immediatamente favorevoli sulla crescita, sull'economia, sullo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno e anche di quelle aree del Centro-Nord che sono direttamente destinatarie degli interventi di coesione. Abbiamo previsto una nuova linea d'intervento (che prima, quindi, non c'era) destinata alla realizzazione di infrastrutture nelle ZES (le zone economiche speciali), interamente destinata alle Regioni del Mezzogiorno, per un valore complessivo di 600 milioni di euro; 600 milioni di euro che serviranno per finanziare opere di urbanizzazione primaria e anche opere di connessione alla rete stradale e ferroviaria.

La componente 3 prevede, inoltre, la realizzazione al Sud di ecosistemi per l'innovazione sul modello di San Giovanni a Teduccio, dove abbiamo visto come la ricerca e la simbiosi tra ricerca e impresa innovativa può cambiare davvero le sorti di un territorio in difficoltà. Sempre questa componente prevede una linea di intervento dedicata alla ristrutturazione dei beni confiscati alle mafie per 300 milioni di euro; ancora il finanziamento di bandi per il contrasto alla povertà educativa al Sud, per un valore di 250 milioni di euro. E poi, con riferimento alle aree interne, la componente destina 900 milioni complessivamente, di cui 500 per la realizzazione di infrastrutture sociali nei Comuni ricompresi nella strategia delle aree interne; 300 milioni per i proventi su Strade Provinciali incluse nelle aree e 100 milioni per la realizzazione di presidi sanitari di prossimità all'interno dei piccoli Comuni. È nostra intenzione sostenere con forza il mantenimento del finanziamento di opere sulla rete stradale delle aree interne per un valore complessivo, come dicevo prima, di 300 milioni di euro, nonostante la Commissione Europea muova delle obiezioni, perché preferisce finanziamenti sul trasporto su ferro e non su quello su gomma; ma abbiamo fatto presente alla Commissione Europea che questi interventi sono indispensabili per garantire a questi territori delle aree interne, spesso isolati, la fruizione degli stessi servizi di base come, per esempio, l'assistenza sanitaria, l'assistenza sociale o anche la frequenza scolastica, che sono già disponibili nelle altre parti del territorio nazionale.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Quanto alla ricostruzione delle aree terremotate, siamo in costante interlocuzione con il Commissario Straordinario del Governo, al quale è demandato il compito di fornire la progettualità più adeguata a sfruttare al meglio queste ulteriori risorse; parliamo di un miliardo e 780 milioni che dovranno coordinarsi strategicamente con le altre azioni di coesione territoriale.

Concludo riflettendo sul fatto che l'anno che stiamo vivendo e che siamo chiamati a governare è davvero un anno cruciale non solo per il futuro del Paese, ma anche per il destino del Mezzogiorno, perché in pochi mesi si concentrano scelte determinanti per la riprogrammazione e per la programmazione di investimenti pluriennali, di portata pluriennale. Non solo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ma anche, come sapete, il Programma Europeo REACT-EU, il 9 aprile ho inviato alla Commissione Europea la programmazione delle risorse stanziata dal REACT-EU; abbiamo poi il ciclo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2021-2027 e il ciclo di programmazione del Fondo di sviluppo e coesione per lo stesso orizzonte temporale.

Abbiamo, quindi, davanti una stagione di sviluppo straordinaria, qualcosa di inedito, qualcosa che è molto simile agli anni del boom, agli anni '60 e '70, che poi hanno garantito e costruito sicurezza e benessere per molte generazioni di italiani. Sta a noi, naturalmente, assumerci la responsabilità storica che grava sulle nostre spalle, garantendo la possibilità concreta di passare dalle parole ai fatti, dalla fase di progettazione alla fase di realizzazione delle opere. Su questo penso che saremo giudicati come generazione politica sulla qualità e l'efficacia del lavoro che imposteremo in questo difficile anno, in questo difficile 2021.

Ringrazio tutti per l'attenzione, ringrazio il Ministro e naturalmente sono a disposizione di eventuali richieste di chiarimento.

Ministro GELMINI. Grazie.

(__. Attivi il microfono, Ministro)

Ministro GELMINI. Scusate, avevo spento il microfono.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Dicevo, ringrazio il Ministro Carfagna per la relazione e per consentire, poi, al Ministro di poter rispondere senza rubarle troppo tempo, se ci sono quesiti, domande, potremmo affrontarle subito.

Sottosegretario BARUFFI. Ministro?

Ministro GELMINI. Prego.

Sottosegretario BARUFFI. Emilia Romagna, grazie.

Ministro GELMINI. Prego.

Sottosegretario BARUFFI. Signor Ministro, tre questioni telegrafiche. Prima, sarebbe di una qualche utilità e interesse, per le Regioni avere un momento di approfondimento con la Ministra rispetto all'impiego delle risorse del REACT. Noi su questo non abbiamo toccato palla, quindi rispetto, diciamo, anche all'impianto che era stato immaginato dalla Commissione per dare continuità ai programmi nell'anno scoperto 2021 rispetto alla necessità di coinvolgere le Regioni, rispetto l'impatto della pandemia, ecco, su questo noi non abbiamo avuto una sede di confronto e riscontro né con il precedente Governo né con questo.

La seconda considerazione su cui chiederei alla Ministra di mettere un po' di attenzione è questa: ho sentito citare, per fortuna e giustamente, anche una attenzione rispetto al tema delle aree interne. Noi abbiamo grandi questioni anche da affrontare su questo fronte, ho sentito parlare di centinaia di milioni, insomma, chiederei un momento di approfondimento anche su questo; perché c'è certamente una questione cruciale che è quella del Mezzogiorno, ma abbiamo dei Mezzogiorno sparsi anche dentro i territori regionali, penso agli Appennini e alle aree interne più in generale.

La terza questione, avevamo fatto una osservazione noi al primo impianto del PNRR dove si parlava di alcuni terremoti e per fortuna la definizione, almeno nell'ultimo documento che avevamo visto, parlava solo di terremoti in generale. Ecco, sono Commissari di Governo, ad esempio, anche il Presidente della Regione Emilia Romagna o il Presidente della Regione Veneto, il Presidente della Regione

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Lombardia, perché sono impegnati nella ricostruzione del 2012, che è in una fase decisamente diversa rispetto a quella dell'Italia centrale e quindi con necessità decisamente diverse e molto più contenute; però noi vorremmo essere parte di quella discussione, se si svolge su tavoli dove noi non siamo coinvolti non riusciamo a dare il nostro contributo, diciamo, lo dico in positivo. Grazie.

Ministro CARFAGNA. Sì, sul REACT-EU sono disponibile quando volete a relazionarvi sulle linee di intervento ricomprese all'interno del programma, così come sono le aree interne. Chiedo, magari, al Ministro Gelmini di poter convocare una Conferenza quando volete per approfondire il REACT e anche Strategia nazionale delle aree interne.

Ministro GELMINI. Bene, grazie.

Ci sono altre domande? Anci, Upi?...

Se non ci sono domande, mi pare che non ce ne siano, lascerei libero il Ministro Carfagna ringraziandola ancora per la disponibilità e darei la parola, se si è collegato, al Ministro Bianchi per l'istruzione. È collegato il Ministro Bianchi?...

Ministro BIANCHI. Mi senti?

Ministro GELMINI. Sì, ti sentiamo, ti sentiamo, Patrizio, eccoci. Bene, a te la parola.

Ministro BIANCHI. Grazie, siamo pronti, quando volete siamo pronti.

Ministro GELMINI. Chiedo agli altri di chiudere i microfoni, chiedo alle altre persone collegate di chiudere i microfoni.

Prego, Ministro Bianchi.

Ministro BIANCHI. Sì, quando vuoi posso cominciare...

Ministro GELMINI. Prego, comincia pure.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro BIANCHI. Innanzitutto, permettetemi di ringraziare il Ministro Mariastella Gelmini per questa opportunità di parlare a tutti voi. Saluto il Presidente della Conferenza delle Regioni, saluto il Presidente dell'Upi, il Presidente dell'Anci e saluto tutti voi per questa opportunità.

Per noi il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza è strumento fondamentale per poter proseguire in una ipotesi di non solo rilancio del Paese ma, come dice anche la parola stessa, di forte rinnovamento di tutto il sistema educativo e di tutto il sistema formativo del nostro Paese, pur avendo ben chiaro le competenze che sono proprie dello Stato nazionale, quelle che sono proprie delle Regioni e quelle che sono in capo all'autonomia delle singole scuole. Su questo noi abbiamo, chiaramente, individuato e definito insieme con il MEF una serie di linee fondanti, alcune che si muovono nella direzione di permettere una struttura migliore di tutto il Paese e una per accelerare quel necessario intervento sulle competenze e le capacità delle persone, che rendono credibile un così forte investimento da parte dell'Europa su di noi. Quindi il punto 4 "Istruzione e ricerca" è per noi importante, ma è importante anche il punto 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" dove sono dentro, posti gli interventi sull'edilizia. Il primo tema dell'edilizia è un tema che per noi diventa importantissimo, quindi, se voi permettete, rapidamente vorrei scorrere il nostro Piano e parto proprio dalla Missione 2 riguardante "Rivoluzione verde e transizione ecologica".

Nella prima versione del Piano questo non stava in capo a questo Ministero, ma stava in capo al Ministero della Transizione ecologica. Abbiamo, invece, oggi discusso una gestione più unitaria e più congiunta nell'ambito pur sempre nell'indirizzo generale del Governo. Noi abbiamo, essenzialmente, due termini: il primo termine è un termine - partendo dall'ultima parte a destra - che è quello della realizzazione di nuove scuole, ma abbiamo anche un grande tema connesso con la messa a regime del grande patrimonio esistente. Voi sapete che larga parte del nostro patrimonio (sovrapposizione di voci)...

Ministro GELMINI. Scusate, qualcuno ha aperto il microfono. Grazie, adesso vi abbiamo chiusi. Prego Ministro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro BIANCHI. Grazie, Stella.

Allora, abbiamo un grande patrimonio edilizio in capo essenzialmente ai Comuni e alle Province, costruito largamente prima del '75 e avente necessità non soltanto di essere visto sub specie dell'efficientazione energetica, ma soprattutto sotto l'ambito della riqualificazione della sicurezza sismica e di quanto concerne la struttura degli stessi edifici. Su questo abbiamo un investimento di grande significato, sono 800 milioni per quanto riguarda la realizzazione di nuove scuole e sono, dall'altra parte, un intervento di 6 miliardi e 420 milioni per la riqualificazione.

Su questo noi stiamo già agendo anche con risorse nostre, abbiamo già provveduto a trasferire un miliardo 250 alle Province, il Presidente De Pascale - con cui abbiamo a lungo parlato lo può testimoniare - per la messa in sicurezza delle scuole. Quando parliamo, però, di scuole io voglio ricordare a voi che non è soltanto un problema di messa... di mis a niveau dell'esistente, ma c'è un problema anche di spazi educativi. Il modo di fare scuola richiede spazi educativi diversi dal passato e su questo, quindi, vi è anche una grande tensione per la riprogettazione degli spazi; cosa che stiamo facendo e abbiamo ragionato insieme all'Associazione degli Architetti e degli Ingegneri e quindi credo che questo possa essere un momento in cui tutto il nostro patrimonio edilizio diventi referente per una nuova sostenibilità non soltanto ambientale, ma anche sociale. Continuo con la descrizione e poi, se volete, torno indietro.

La seconda parte, che è la quarta Missione, è una Missione per noi fondamentale e che coinvolge direttamente le Regioni, i Comuni e le Province, perché la prima voce su cui noi intendiamo lavorare è il tema del superamento dei divari territoriali. Esistono oggi dei divari territoriali in materia di educazione che non sono più sopportabili, il dato rilevante è quello facente riferimento alla dispersione scolastica ed è chiaro che questo intervento è un intervento che richiede non soltanto azioni di ampliamento della offerta didattica, ma anche un nuovo rapporto con il territorio.

Sempre in questa linea, noi abbiamo il tema importante riguardante soprattutto il tempo pieno, che noi vorremmo estendere a tutto il Paese; il tema del potenziamento della scuola dell'infanzia, che ancora una volta vede grandi differenze tra Nord e Sud e dall'altra parte il tema della riforma delle scuole tecniche, in particolare degli

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Istituti Tecnici Superiori, alle cui fondazioni aderiscono anche gli Enti locali e le Regioni.

Da ultimo, noi abbiamo un (inc.) molto importante che abbiamo chiamato quello delle nuove competenze e delle competenze soprattutto nell'area scientifica, che di fatto deve affrontare non soltanto il tema di più matematica, fatemelo dire in maniera banale, ma il tema soprattutto di tutto il nuovo utilizzo di tecniche che possono anche servire per affrontare la rivoluzione digitale che sta cambiando la vita quotidiana. Anche su questo abbiamo risorse ingenti, sono risorse che però tutte queste hanno un senso se noi contestualmente operiamo - come ci viene chiesto a livello europeo - con alcune riforme sostanziali. La prima è la riforma degli Istituti Tecnici Professionali, degli ITS, il secondo è la riforma dell'organizzazione del sistema scolastico nel senso di permettere lo sviluppo anche dello 0-6 e degli ITS sull'ampliamento; ma dall'altra parte abbiamo un tema di riforma dell'orientamento che coinvolge molto - mi dà l'ultima slide - il tema del reclutamento, il tema dell'orientamento dei ragazzi ma anche del reclutamento del personale e quindi il tema di una formazione più adeguata di tutto il nostro personale, sono cose che incidono in maniera sostanziale anche sulla vita a livello territoriale. Noi abbiamo risorse significative, ma sono risorse che di fatto hanno un senso solo ed unicamente se vengono pensate e ragionate coerentemente con gli interventi che le Regioni possono fare sul prossimo giro di programmazione dei Fondi strutturali e, dall'altra parte, sull'attuazione di queste misure di carattere strutturale definite a livello europeo.

Detto questo, Ministro Gelmini, io ho illustrato rapidamente, ma credo in maniera adeguata quello che è il Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza che coinvolge questo Ministero. La riflessione che mi permetto di fare in fondo è questa: il Presidente Draghi lo ha significato in maniera molto chiara, l'idea della formazione e dell'educazione come pilastro fondamentale dello sviluppo. Se noi dobbiamo uscire dalla trappola della bassa crescita in cui siamo caduti non adesso, ma almeno dalla fine della crisi di inizio secolo, quella del 2009 e 2010, sapete che dopo quell'epoca il nostro Paese è cresciuto generalmente con tassi di crescita dell'1 per cento in media su base nazionale. Con tassi di crescita di questo livello il Paese non crea

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

nuova occupazione e non crea neanche possibilità di generare risorse per nuovi investimenti.

L'intenzione del Governo mi sembra molto chiara, noi dobbiamo non soltanto uscire dalla crisi pandemica, ma dobbiamo rilanciare il Paese permettendo al Paese di avere tassi di crescita sufficienti per poter gestire temi di sviluppo della vita quotidiana delle persone, di forte investimento sulle città e sul territorio e contestualmente di possibilità e opportunità di trovare lavoro per i nostri ragazzi.

Questo si fa soltanto se si può investire massicciamente in competenze, perché altrimenti si entra in quel loop infasto della povertà educativa, per cui ho poche risorse e non le investo in educazione, poiché non investo in educazione non ho nuove competenze e poiché non ho nuove competenze non riesco a generare quel livello di produttività tale che ci permette di crescere e generare nuove risorse. Bisogna uscire dalla trappola della bassa crescita e della povertà educativa. Questo è il senso ultimo ed essenziale del nostro intervento sul Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e quindi, Ministro, sono qua per accogliere tutte le domande non solo che mi volete fare ora, ma che volete fare alla nostra organizzazione anche in futuro. Grazie, Ministro.

Ministro GELMINI. Grazie, Ministro Bianchi.

Non so se ci sono domande da parte delle Regioni, dell'Anci, dell'Upi?...

Presidente FEDRIGA. Mariastella, se permetti...

Ministro GELMINI. Prego.

Presidente FEDRIGA. Signor Ministro, io non voglio adesso entrare nel merito delle competenze, se posso magari alla fine fare una (inc.) generale. Grazie mille.

Ministro GELMINI. Va bene, okay.

Altre richieste di intervento?... Non vedo che nessuno si prenoti... Bene, allora se non ci sono... evidentemente, la relazione del Ministro Bianchi è stata assolutamente

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

esaustiva, poi avremo, insomma, altri momenti di confronto. Lo ringrazio, grazie per la partecipazione. Ti ricordo gli ITS, Patrizio, mi raccomando gli ITS.

Ministro BIANCHI. Sì sì, stiamo lavorando moltissimo e stiamo... che sappiamo benissimo le Regioni quanto tengono a questa misura che per noi diventa il pivot di tutte le operazioni di ripensamento dei nostri sistemi. Sono non solo a disposizione, ma sono ansioso, ho ansia di poter (inc.) con voi questo tema. Grazie ancora, Ministro, grazie a voi (sovrapposizione di voci)

Ministro GELMINI. Grazie, Ministro Bianchi.

Allora, lascerei la parola al Ministro Giovannini, Ministro delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili. Vediamo se è collegato il Ministro... Dice che l'hanno staccato adesso, che era collegato.

(... Ministro, il Ministro Giovannini è collegato sull'altro link dell'Unificata)

Ministro GELMINI. È sull'altro link dell'Unificata, quindi dovresti collegarti su...

Ministro BIANCHI. Se permetti, Mariastella, io vi lascio. Sono Patrizio, se permettete, vi lascio e vi saluto.

Ministro GELMINI. Sì Patrizio, arrivederci, ciao.

Ministro BIANCHI. Ciao a tutti, ciao ciao, arrivederci.

Ministro GELMINI. (Ricollegati sul link giusto...) sta arrivando?...

Il Ministro ha avuto qualche difficoltà con il collegamento, stiamo cercando di capire se è risolto. Perfetto, vedo il Ministro Giovannini. Tu ci senti, Enrico?

Ministro GIOVANNINI. Sì, vi sento bene e spero mi vediate bene.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GELMINI. Perfetto, ce l'abbiamo fatta. A te la parola, prego.

Ministro GIOVANNINI. Grazie. Vedo che ci sono subito le slide disponibili.

Buon pomeriggio a tutte e a tutti, andrò molto rapido, così poi da avere tempo, eventualmente, per rispondere alle vostre domande. Se andiamo alla successiva...

Io, appunto, tratterò cinque temi: gli obiettivi, l'approccio, la selezione agli interventi e cosa il Ministero sta facendo per realizzare il PNRR e la fase di attuazione. Prego, slide successiva. I riferimenti che noi abbiamo preso sono, naturalmente, l'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, gli Indirizzi strategici dell'Unione Europea a partire dal green new deal, le Linee guida della Commissione Europea per la definizione del Piano, la Pianificazione strategica nazionale, compreso il lavoro già realizzato dal Governo precedente e in particolare "Italia Veloce", l'allegato al DEF Infrastrutture, le Programmazioni di settore e, punto importante, noi vediamo il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza come fortemente integrato con le altre risorse nazionali ed europee; quindi fondo investimento, contratti di programma, Fondo sviluppo e coesione, Programmazione Europea, eccetera. Andiamo avanti.

Come sapete, abbiamo dei vincoli: sul green 37 per cento, digital, il 20 per cento, ma poi soprattutto abbiamo il principio di non danneggiare in modo significativo l'ambiente. Questo ha fatto sì che di fatto siano esclusi interventi per aeroporti o nuove strade, anche se su nuove strade stiamo battagliando per avere un'eccezione sulle strade che collegano le aree interne alle direttrici di alta velocità, alta capacità e così via. L'altro vincolo, naturalmente, sono gli interventi maturi e realizzabili entro il 2026. Andiamo avanti, grazie.

Abbiamo seguito un approccio che si è concentrato certamente sul tema delle aree urbane, dove si giocherà la sfida della sostenibilità a tutto campo ed è qui dove gli interventi sulla mobilità sostenibile e l'efficientamento energetico dell'edilizia residenziale pubblica, la qualità dell'abitare e così via, giocano un ruolo molto significativo. Il riequilibrio territoriale con un forte investimento al Mezzogiorno, ma anche a livello di singolo territorio, laddove c'è alta velocità e anche laddove non c'è alta velocità, un investimento sulle ferrovie regionali, rinnovo dei materiali rotabili, in particolare intercity, ma anche le stazioni e poi la direttrice di alta velocità est-

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

ovest non solo nord-sud. Ci sono degli interventi significativi sulla mobilità sostenibile, le infrastrutture e, in collaborazione con la Ministra Carfagna, un investimento significativo sulle ZES oltre che sui porti. Il Mezzogiorno assorbirà il 58 per cento delle nuove risorse per consentire al PNRR nel suo complesso di avere la cifra che è stata stabilita per il programma nel suo insieme.

Terzo elemento è certamente la sostenibilità ambientale con investimenti nella filiera dell'idrogeno, la mobilità sostenibile ancora, ma anche ciclovie turistiche, navigazione green che affianca l'investimento sui porti, in particolare con il Cold ironing, cioè portare elettricità in banchina per consentire alle navi di spegnere i motori diesel altamente inquinanti, infrastrutture idriche primarie e naturalmente l'ammodernamento delle reti di distribuzione idrica. Sull'innovazione tecnologica, interessante un nuovo progetto di cui forse vi ha già accennato il Ministro Colao per la digitalizzazione del trasporto pubblico locale, monitoraggio tecnologico di ponti e viadotti, digitalizzazione dei sistemi logistici, innovazione dei sistemi aeroportuali, che vuol dire aumentare la possibilità di accrescere la frequenza degli atterraggi e dei decolli senza costruire nuove piste. Andiamo avanti, grazie.

Nella missione 1 abbiamo questi progetti particolarmente rilevanti insieme al MITD e al MISE: la digitalizzazione (inc.) TPL, come ho accennato precedentemente, ma anche investimenti sulle ferrovie storiche insieme al Ministero della cultura. Sull'M2 ci sono, naturalmente, progetti molto significativi che riguardano le diverse dimensioni, come vedete: trasporti locali sostenibili, ciclovie urbane e turistiche, rinnovo parco rotabile, progetti di mobilità ad idrogeno e sperimentazioni di TPL full electric per alcune aree, infrastrutture idriche - l'ho già detto, insieme al Ministero della Coesione e l'ARERA -, efficientamento e riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica insieme a Casa Italia (non è semplicemente una duplicazione del 110 per cento) e un efficientamento delle cittadelle giudiziarie con il Ministero della Giustizia.

Chiaramente, gran parte degli investimenti sono poi sulla Missione 3 e sono le opere ferroviarie con un forte investimento sulla direttrice ovest-est per l'alta velocità e nord-sud con la Salerno-Reggio Calabria alta velocità, alta capacità; monitoraggio tecnologico l'ho già accennato. Sulla Missione 5 i temi, appunto, che ho già brevemente ricordato: l'intermodalità e la logistica integrata sui porti, la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

digitalizzazione e anche gli investimenti poi sulle ZES, il Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (ho già citato le strade provinciali per aree interne) e l'edilizia penitenziaria. Andiamo avanti, grazie.

Il riferimento, come ho detto, è Italia veloce, cioè l'allegato al DEF dell'anno scorso, in termini di opere ferroviarie, ma anche di sperimentazioni, in modo tale da capire la potenzialità di nuovi propellenti, nuove capacità anche della filiera nazionale di produrre questo tipo di nuovi combustibili. La digitalizzazione, ho già accennato al tema sia sulla logistica che gli aeroporti. Vorrei ricordare proprio il completamento delle ciclovie turistiche, che sono particolarmente rilevanti per diverse Regioni.

Quali sono le tipologie di spesa che abbiamo già valutato come attuazione? La prima tipologia è la cosiddetta forma parametrica tra Enti territoriali e questo ha a che fare, appunto, con ciclovie urbane che impattano i Comuni, le Città metropolitane, il rinnovo di autobus a basso impatto ambientale, le Regioni e Comuni, i treni TPL, le navi TPL e poi, dicevo prima, il Programma Safe Green and Social per l'edilizia residenziale pubblica. Quindi qui contiamo di procedere in forma parametrica.

La seconda tipologia di attuazione – andiamo alla slide successiva, grazie – sono bandi e richieste di finanziamento. In questo modo pensiamo di poter stimolare una competizione sana tra le diverse aree, ma naturalmente dobbiamo stare attenti a non avere discriminazioni legate a diversità forti di condizioni di partenza. Questo ha a che fare con il trasporto rapido di massa, il programma innovativo per la qualità dell'abitare che, come sapete, è già in fase di attuazione e quindi abbiamo ricevuto moltissimi bandi molto interessanti che sono in fase di analisi e l'ammontare di domande complessive eccede in modo molto significativo quello che finora sono i fondi disponibili, per questo contiamo di usare parte del PNRR in quella direzione; per le infrastrutture idriche, le ferrovie regionali, i porti, le zone economiche speciali. Quindi possiamo veramente disporre di un ampio parco di interventi.

Ma vorrei sottolineare ancora una volta... andiamo avanti, grazie, siete tornati indietro con le slide... avanti grazie. Perfetto. Quell'ultima frase in rosso... no, grazie, indietro... No, siete usciti completamente, rimettete per favore la

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

presentazione... indietro, per favore. Avanti, avanti, avanti... ecco! Dicevo... indietro, per favore. Mi dispiace, non so chi è che sta controllando la presentazione.

Volevo sottolineare un punto importante, dicevo, che noi a questo punto abbiamo tantissime idee, abbiamo ricevute tantissime proposte – avanti grazie, ecco, fermi qui, fermi, fermi, fermi – e vorremmo... - niente – vorremmo ragionare con voi per capire come allineare altri fondi sia di competenza delle Regioni che del Ministero, dello Stato, per proseguire nell'attuazione di progetti che non sono stati inseriti o non sono inseribili nel PNRR. E questo è un dialogo che vorremmo veramente molto stretto perché non è che il fatto di non riuscire ad inserirlo nel PNRR rende meno importanti e meno prioritarie alcune delle proposte che sono state fatte. Andiamo avanti grazie.

All'interno del Ministero ci siamo organizzati secondo cinque team che seguono non tanto la preparazione, non solo la preparazione del PNRR, ma soprattutto l'attuazione in termini di valutazione dei progetti, definizione dei progetti, è naturalmente il core business in questo momento; ma anche la realizzazione di un sistema informativo per monitorare l'attuazione del Piano per intervenire immediatamente in caso di criticità.

Il terzo aspetto ha a che fare con l'innovazione di carattere normativo per velocizzare, semplificare tutte le fasi dalla progettazione alla autorizzazione, all'appalto in senso stretto. L'innovazione organizzativa all'interno del Ministero, perché anche noi dobbiamo migliorare la nostra organizzazione e poi la valutazione ex ante, in itinere, ex post dei vari impatti, in collaborazione con il MEF ma anche con l'ISTAT. Vorrei sottolineare il fatto che ho creato una sorta di consulta per l'attuazione del PNRR con le Associazioni imprenditoriali, le Associazioni della società civile, i sindacati, che continuerà durante tutta l'attuazione del PNRR, in modo tale da essere sostenuti in questa definizione e naturalmente il dialogo con le Regioni, con le Province e Comuni è altrettanto decisivo.

Infine, ultima slide - grazie, benissimo -, ho già accennato quelli che sono a nostro parere gli elementi critici, cruciali, per realizzare nei tempi previsti e quindi includo su questo, naturalmente, la semplificazione, la revisione delle procedure, ma anche il rafforzamento delle Pubbliche Amministrazioni non solo centrali, ma locali; è un elemento che sottolineo molto spesso, anche per dare supporto sussidiario agli

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Enti territoriali coinvolti e il monitoraggio condiviso degli interventi. Per questo è così importante quel ragionamento sul sistema informativo.

Io mi fermo qui e naturalmente sono a vostra disposizione.

Ministro GELMINI. Grazie, Ministro Giovannini.

È inutile sottolineare che il suo Ministero rappresenta, come dire, una parte molto importante del PNRR ma anche della vita delle Regioni e degli Enti locali, quindi sicuramente torneremo anche a confrontarci anche in futuro su queste tematiche.

Non so se nel frattempo ci sono domande, se il Presidente Fedriga vuole intervenire? Prego.

Presidente FEDRIGA. Grazie, ne approfitto adesso, Ministro, così non vi rubo tempo dopo, ma visto anche le sollecitazioni del Ministro Giovannini che mi sembrano anche condivisibili nelle procedure, vorrei intervenire adesso.

Ovvero, noi oggi abbiamo avuto una Conferenza delle Regioni nella quale ci siamo confrontati tra tutti i colleghi, nella quale vorremmo evidenziare l'importanza - penso per l'efficacia e soprattutto il successo del Piano - che i territori siano coinvolti in modo forte. Questo vuol dire che dal nostro punto di vista in questa prima parte la partecipazione di una rappresentanza indicata dalla Conferenza delle Regioni nel tavolo interministeriale è fondamentale; dall'altro riteniamo opportuno che questo PNRR, visto anche i tempi limitati con i quali ci stiamo confrontando, come sapete, noi come state... vi ringraziamo ovviamente del lavoro, ce la stiamo mettendo tutta, ma apprendiamo nel momento in cui facciamo questi incontri dei Piani dei diversi Ministeri e quindi non è semplicissimo, ovviamente, l'approfondimento. Per quanto ci riguarda, quindi, potrebbe essere utile in questo Piano valutare come esattamente nella presentazione che ha fatto il Ministro Giovannini le grandi strategie, le grandi strategie, per poi tradurle nel concreto attraverso dei tavoli tematici su cui noi, ovviamente, con le Commissioni della Conferenza, siamo a disposizione rispetto ai diversi Ministeri a dare il nostro contributo.

Ha fatto un passaggio fondamentale il Ministro Giovannini: il PNRR non può essere un qualcosa a sé, ma qualcosa che si deve integrare e deve essere

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

complementare rispetto ad investimenti, rispetto a strategie che già insistono sui territori, con fondi che sono già europei; pensiamo ai fondi strutturali che già esistono per quanto riguarda, ovviamente, i diversi settori, pensiamo agli investimenti già messi in campo, pensiamo alle strategie di sviluppo che già ci sono. Noi riusciremmo, secondo me, da questo punto di vista, a mettere insieme e a fattori comuni diverse linee di intervento e quindi non godere semplicemente del singolo intervento, ma dalla moltiplicazione dell'effetto benefico che una strategia condivisa può creare; quindi, per questo, veramente, la nostra sollecitazione come Regioni. Siamo a disposizione, non vogliamo – che sia ben chiaro – non vogliamo sostituirci a nessuno, vogliamo essere semplicemente collaborativi perché questo Piano avrà efficacia se riusciamo a mettere insieme tutte le forze del Paese.

Concludo solo dicendo e portando una esperienza che ho vissuto anch'io per quanto riguarda Vaia, ma ha vissuto Genova per quanto riguarda il Ponte Morandi. Noi abbiamo avuto – non so se può essere utile come riflessione – ma un grande successo nella capacità di spesa e nel fare gli interventi (è chiaro, erano interventi anche più piccoli però molti diffusi), con le deroghe, con i poteri commissariali. Con Vaia, una Regione piccola come il Friuli Venezia Giulia, un milione e 200 mila abitanti, ha speso in 6 mesi 160 milioni di euro per mettere in sicurezza il territorio, per fare opere di resilienza, quindi una cosa molto importante. Quindi, su questo, tutti gli strumenti che potete dare al territorio per agevolare, velocizzare il lavoro saranno fondamentali, perché altrimenti al 2026 sarà molto difficile raggiungere quegli obiettivi. Grazie mille e perdonate se ho rubato un po' di tempo.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente Fedriga.

Ha chiesto di intervenire il rappresentante dell'Upi, il Presidente Menesini e poi Dario Nardella.

Ha facoltà di parlare il Presidente Menesini.

Presidente MENESINI. Signor Ministro Gelmini grazie e grazie al Ministro Giovannini per la (inc.), ma soprattutto per la chiarezza dell'intervento e, appunto, dei diversi provvedimenti e le diverse Missioni che sono specificate.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Rispetto a questo due cose: prima di tutto, appunto, si è parlato di una organicità di interventi e rispetto a questo, appunto, ci sentiamo di dire anche rispetto al rafforzamento delle Istituzioni locali - è un punto che ha toccato anche il Ministro Giovannini - come Provincia ovviamente ci troviamo nella condizione in cui c'è un bisogno di rafforzamento e lo mettiamo in due direzioni: in entrata e in uscita. Un rafforzamento delle Province che permette anche un rafforzamento, se si pensa agli uffici di progettazione, un rafforzamento anche dei Comuni e dell'azione dei Comuni a partire dai più piccoli. Quindi un elemento, diciamo, di collegamento che può essere fatto.

Sempre in questo aspetto si è parlato di ciclovie urbane per Comuni e Città metropolitane. Io invito a fare una considerazione rispetto anche a (sovrapposizione di voci) i Piani urbani della mobilità sostenibile, quindi ad avere comunque una programmazione che cerca di fare cerniera tra i diversi sistemi territoriali e che quindi non fa sì che ci siano delle buone piste ciclabili in alcuni territori e, poi, ovviamente, dei vuoti in altri. Credo che da questo punto di vista l'apporto che possono dare le Province sia un apporto estremamente importante e anche - e chiudo diciamo l'aspetto, diciamo, più sulla programmazione - da un punto di vista di pianificazione strategica. Cosa che ne abbiamo ragionato anche in altri momenti, che è una delle competenze specifiche delle Città metropolitane ma che oggi, appunto, su altri territori è venuta meno e sicuramente c'è un lavoro importante da poter fare.

Il Ministro ci ha parlato della situazione, appunto, del vincolo sul non nuove strade. Benissimo, da questo punto di vista noi, però, siamo anche ad evidenziare il bisogno e il grande ritardo che oggi hanno le strade provinciali. Quindi chiediamo una considerazione, che abbiamo sentito nelle parole del Ministro Carfagna, ma che ci piacerebbe estesa su tutto il Paese, quindi, il tema delle strade provinciali che hanno un grande bisogno di manutenzione, che sono di collegamento anche sulle zone più svantaggiate, le zone più marginali.

E l'altro tema è quello dei ponti, è un tema che a noi è molto caro, un tema che dal 2018 è diventata una questione centrale del nostro Paese, sul quale è stato fatto anche un lavoro di monitoraggio e su questo chiediamo... nei precedenti documenti si parlava di un monitoraggio tecnologico di ponti e viadotti nazionali, chiediamo di poterlo fare anche su quelli provinciali; ma soprattutto di avere fondi, se non con il

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

PNRR con quella voce di quella slide che non arrivava mai, cioè gli interventi che possono essere fatti anche con altri finanziamenti, però di poter avere misure anche su questo aspetto, quindi sulla riqualificazione dei ponti.

Visto che faccio l'intervento, l'ultima parola, appunto, anche su quanto detto dal Ministro Bianchi, che abbiamo incontrato, sul quale il rapporto è molto positivo anche sul tema della riqualificazione delle scuole. È chiaro che si è parlato di alcuni finanziamenti che sono in qualche modo sostitutivi, si è parlato già di un miliardo e 2 che è stato distribuito alle Province, ma che di fatto era nella Finanziaria che viene caricata sopra il PNRR. Questo giusto per ribadire che il fabbisogno della riqualificazione del patrimonio scolastico, in particolar modo per noi secondario è che ha un ritardo anche di sette anni dove tutto è rimasto bloccato, è sicuramente molto più alto. Quindi invitiamo il Governo, da questo punto di vista, a porre attenzione. Grazie.

Ministro GELMINI. Grazie.

Ora la parola al Sindaco Nardella, prego.

Sindaco NARDELLA. Signor Ministro Gelmini, grazie, grazie al Ministro Giovannini per questo intervento. Ovviamente, sia come Comuni che come Città metropolitane abbiamo massima attenzione sul tema di competenza del suo Ministero. Faccio una premessa e poi alcune considerazioni specifiche.

La premessa è che per noi è quanto mai fondamentale una piena condivisione delle informazioni che riguardano le modalità di selezione dei progetti e anche la titolarità e la governance dei progetti, su cui, peraltro, il Presidente Draghi è intervenuto nella Conferenza Unificata dell'8 aprile. Qui ricordo, il Ministro lo sa bene, che nel Resilience and Recovery Facility sia la Commissione Europea che il Consiglio Europeo hanno detto molto chiaramente che i Governi nazionali sono tenuti a coinvolgere le città e i governi locali in tutte le fasi, sia quelle di progettazione che quelle di attuazione. Prendiamo atto con grande, diciamo, interesse e soddisfazione l'impegno sul fronte del TPL e la mobilità sostenibile e su questo, Ministro, la invitiamo a considerare la possibilità di destinare direttamente una parte delle risorse del TPL in particolare ai Comuni e alle città senza intermediazione di

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

altri livelli istituzionali. Il che permette di evitare ritardi, eccessive intermediazioni e di avere anche una governance diretta e coerente anche collegata con gli altri interventi in materia finanziati da altri fondi. Giustamente, ha ben specificato la necessità di collegare il fondo del PNRR con altri fondi europei destinati al settore delle infrastrutture e dei trasporti.

Condividiamo il riferimento alle aree urbane, medie e grandi in particolare, anche perché la possibilità... diciamo, sappiamo bene che il Recovery Plan deve produrre anche dei risultati che siano tangibili non solo dal punto di vista della creazione di occupazione, ma anche dal punto di vista della creazione di valore aggiunto attraverso infrastrutture in termini anche di innovazione e di sostenibilità e le aree urbane sono il vero banco di prova per misurare l'efficacia di questi interventi.

Per quanto riguarda la parte della rigenerazione urbana, casa e social housing, oltre ad accogliere con grande positività, ad avere accolto con positività il PINQUA (il Piano per la Qualità dell'abitare), facciamo appello al Ministero perché si spinga sempre di più su una sistematizzazione degli interventi previsti, in modo da, diciamo, misurare bene la distribuzione delle risorse attraverso il coinvolgimento diretto dei Comuni e delle Città metropolitane. E qui ricordo anche il riferimento alla opportunità di una cabina di regia a livello centrale che governi le politiche urbane, nella quale, appunto, possano essere coinvolti pienamente gli Enti locali.

Per quanto riguarda le infrastrutture è da accogliere con grande disponibilità, positività, il suo riferimento, Ministro, all'importanza delle direttrici est-ovest. Qui, se posso permettermi, c'è una debolezza oggettiva dell'area dell'Italia centrale sul collegamento est-ovest, in particolare la connessione delle Regioni dell'Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio), su cui purtroppo l'infrastrutturazione sia di strade che di ferrovie è debole ed è per certi aspetti perfino peggiore di quella progettata e prevista nell'Italia meridionale.

Poi c'è il punto che lei giustamente ha toccato e che per noi è fondamentale, Ministro, abbiamo avuto modo di parlarne e cioè, diciamo, il peso, il carico amministrativo che il PNRR porterà sugli Enti locali. Noi ne abbiamo già parlato con il Ministro Brunetta che ieri è stato anche molto, molto chiaro: insistiamo sulla necessità di consentire l'assunzione di professionalità adeguate, in deroga alle procedure vigenti, anche per il reclutamento... sia per il reclutamento che per i

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

vincoli finanziari e poi la semplificazione delle procedure. Qui è stato toccato il tema delle autorizzazioni, noi chiediamo che si possano prevedere delle norme specifiche sulle autorizzazioni in materia di tutela ambientale, paesaggistica, archeologica e culturale, dove è necessario introdurre termini perentori che siano davvero tali; noi proponiamo 30 giorni, decorso i quali si intendono acquisiti con esito positivo i pareri, senza che si riparta con il gioco, diciamo, dell'oca nel caso in cui ci siano modifiche specifiche di alcuni specifici atti. E anche per il Codice degli appalti per noi è fondamentale capire nel dettaglio quali possono essere gli interventi di semplificazione, per esempio, parliamo della sospensione della norma del codice sulla verifica preventiva della progettazione da parte di soggetti esterni, consentire di farlo sempre internamente alle stazioni appaltanti.

Ma Ministro, e mi avvio a concludere, è fondamentale anche prendere in esame una ulteriore proroga fino al 2026 delle deroghe delle sospensioni che sono già contenute nei provvedimenti Sblocca cantieri e il Decreto semplificazioni. Cito tre o quattro punti ad esempio: gli affidamenti diretti fino a 150 mila euro anche per i servizi e forniture; le procedure negoziate senza pubblicazione di bando di gara, fino alla soglia comunitaria stabilita; l'appalto integrato, possibile sulla base di progetti di fattibilità o il livello (inc.) di progettazione per le manutenzioni ordinarie e straordinarie e non ultimo anche la non obbligatorietà verso le stazioni appaltanti a nominare esperti per le Commissioni aggiudicatrici attingendo dall'albo ANAC. Insomma, vi sono tutta una serie di misure che potrebbero scadere, appunto, ma che noi riteniamo fondamentali e addirittura precondizione per poter, poi, ulteriormente semplificare il sistema di attuazione del PNRR.

Siamo disponibili, Ministro, ad una piena collaborazione entrando anche nel dettaglio delle fasi, cercando di capire con lei soprattutto le modalità di selezione dei progetti laddove non si finanziano direttamente dei progetti flagship, ma si finanziano dei fondi che hanno degli obiettivi generali la cui ripartizione è tutta da decidere. Grazie molte.

Ministro GELMINI. Grazie, Sindaco Nardella.

Ci sono altre domande se no... forse vuole fare una integrazione il Ministro Giovannini. Prego, Ministro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ministro GIOVANNINI. Grazie. Effettivamente, ho segnato tutte le vostre riflessioni e vi ringrazio per questo. Le mie, così, controdeduzioni, come si suol dire, sono tre: una per le Regioni, una a livello di province e una a livello di Città, ma in realtà tutte sono connesse. Vi ringrazio dell'apprezzamento per l'illustrazione.

Il tema dei tavoli tematici è assolutamente da cogliere. Mi domandavo, Presidente Fedriga, se non possiamo provare a stabilire insieme delle linee guida comuni un po' analoghe a quelle che la Commissione ha definito per i progetti nazionali del Next Generation Ue, che possono essere un riferimento per l'uso, poi, delle risorse per (inc.)...

Presidente FEDRIGA. Io non sento più.

Ministro GELMINI. Sì, anch'io, è andato via il collegamento, forse ha spento il microfono?... È la connessione, c'è un problema di connessione. Proviamo...

(__. Sì, Ministro, è uscito, è caduta la connessione)

Ministro GELMINI. Okay, aspettiamo un attimo, vediamo se riesce a riconnettersi.

(__. È rientrato.)

Ministro GELMINI. Perfetto, vediamo.

Ministro GIOVANNINI. Eccomi, sono rientrato.

Ministro GELMINI. Perfetto.

Ministro GIOVANNINI. Evidentemente, una proposta troppo rivoluzionaria.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Dicevo, appunto, potremmo ragionare per una definizione congiunta di linee guida analoghe a quelle della Commissione Europea per capire come orientare gli altri fondi di cui abbiamo parlato per creare sinergie.

Il secondo aspetto per il Presidente Menesini sul tema della messa in sicurezza a cui tengo moltissimo. Come forse sapete, ho emanato una circolare sul tema delle gallerie, ma c'è qualcosa anche per i ponti e così via; per poterle estendere alle strade non statali, alle non autostrade serve, naturalmente, un accordo e la mia proposta è di procedere il più rapidamente possibile a confrontarci su questi temi per capire come, appunto, armonizzare l'approccio alla sicurezza, cosa che aiuterebbe anche poi in sede di definizione dei finanziamenti, a mio parere.

Terzo elemento, invece, per ciò che concerne le città, in particolare le Città metropolitane, con la Ministra Gelmini stiamo ragionando per rilanciare il CIPU (il Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane), tema richiamato anche dal Sindaco Nardella. Noi crediamo che, appunto, sia possibile, anzi, urgente rilanciarlo proprio per assicurare un coordinamento in primo luogo tra i Ministeri perché ci sono vari fondi che riguardano alla fine le città e un dialogo, appunto, con gli enti territoriali. Per cui abbiamo ben presente questa esigenza.

Ho colto tutti i suoi riferimenti, Sindaco, sia alle connessioni est-ovest sia alle norme speciali e così via, stiamo lavorando con il Ministro Brunetta esattamente in questa direzione sia per avere delle procedure ancora più semplificate con autorizzazioni ancora più rapide, sia per estendere una serie di norme che erano state approvate negli ultimi due anni e la Commissione congiunta - che insieme abbiamo istituito, con il Consiglio di Stato, l'ANAC e la Corte dei Conti - ha concluso i suoi lavori e le proposte sono all'attenzione della Presidenza. Grazie.

Ministro GELMINI. Grazie molte, Ministro Giovannini.

Credo che possiamo, se non ci sono altre domande, ringraziare il Ministro, salutarlo, dandogli appuntamento a prestissimo, perché, insomma, è chiaro che i lavori sul Recovery Fund vanno avanti e non è che tutto si conclude con il 30 di aprile, ci sarà poi non solo i lavori della prossima settimana con gli altri Ministri, ma anche poi la fase dell'attuazione che vedrà un forte coinvolgimento degli Enti locali. Quindi grazie Ministro.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Ora vediamo se si è connesso il Ministro dell'università e della ricerca.

Ministro GIOVANNINI. Grazie a voi.

Ministro GELMINI. Grazie, grazie a lei.

Ministro Messa, ci sente?

Ministro MESSA. Sì, vi sento. Buongiorno a tutti.

Ministro GELMINI. Perfetto, buon pomeriggio, eccoci.

Quindi, io le lascerei immediatamente la parola per illustrare le linee guida, i punti strategici del Piano con riferimento alle materie di sua competenza. Prego, Ministro.

Ministro MESSA. Grazie, buonasera a tutti e vado subito al tema della Missione 4 per quanto riguarda il Ministero università e ricerca.

Come potete bene immaginare, noi abbiamo due compiti particolarmente rilevanti: il primo è quello di potenziare il capitale umano attraverso la formazione e il secondo è quello di attivare programmi di ricerca che vadano dalla ricerca di base, fondamentale, curiosity driven, chiamatela come volete, a quella più legata all'innovazione per arrivare all'industria. Io vi esporrò questo breve riassunto di cosa abbiamo fatto andando per tre linee di azione che servono ad utilizzare questi fondi, come sappiamo, temporanei - in grossa parte da restituire - su tre gap, su tre divari importanti che abbiamo, che riguardano: l'investimento sulle persone, in quanto sapete bene che abbiamo pochi ricercatori e non giovani; la riduzione dei divari territoriali, sociali, digitali e di genere, sia nell'istruzione universitaria che nella ricerca; e la semplificazione delle relazioni tra i soggetti attivi nell'attività di ricerca di base, applicata e industriale al fine di rendere operativi questi progetti.

Passiamo, quindi, alla tabella 1 e vediamo il primo punto, cioè investire sulle persone. Come investiremo sulle persone? Innanzitutto, attraverso delle riforme che permettono di integrare meglio il percorso educativo, riforme che riguardano il sistema delle residenze riuscendo ad investire meglio nelle residenze studentesche, cercando di ampliare il più possibile i fondi che noi mettiamo affinché possano

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

essere moltiplicati anche dal sistema privato per avere più disponibilità; degli ITS non vi parlo, credo che vi abbia già parlato il Ministro Bianchi, ma sicuramente su questo abbiamo una forte collaborazione con la scuola; il sistema delle lauree abilitanti, che in realtà abbiamo già iniziato, cioè l'abbiamo iniziato con Medicina l'anno scorso, il momento Covid. Abbiamo capito che forse il momento della laurea può coincidere con quello dell'abilitazione e questo fa risparmiare quasi un anno nella vita dei nostri ragazzi. Il sistema delle classi di laurea, che in questo momento è molto complesso, è molto difficile da rendere adeguato a programmi formativi nuovi, a programmi formativi che vogliono un po' scardinare il sistema; e il sistema dei dottorati che devono essere non solo un gradino per la carriera accademica, ma anche un motivo per dare, come dicevo prima, personale con competenze di vario tipo a tutte le Amministrazioni e ai vari Ministeri e all'industria.

Inoltre, investiamo sul personale altamente qualificato con queste riforme che riguardano, quindi, sia la formazione dell'attuale corpo docente - staff attuale, in questo senso -, quindi dando competenze universitarie avanzate, internazionalizzazione, iniziative anche per (inc.) la nostra parte artistica-musicale, finanziando le borse perché si formino nuovi dottorati. Come vedete, come vi dicevo prima, dottorati non solo del mondo accademico, che sono quelli del 3.3 di ricerca classici, ma anche per la Pubblica Amministrazione, per la ricerca nei Beni Culturali, per la sostenibilità e la digitalizzazione - visto che questo è il tema -, dottorati industriali e dottorati green and digital, che è ripetuto. Infine, nuove risorse, invece, non solo sui dottorati, ma anche sulla prima parte dei dottori... dei ricercatori, dove punteremmo molto a rivedere le carriere dei nostri ricercatori nell'ottica di un accorciamento della carriera, per cui dopo la laurea e dopo il dottorato di ricerca si può fare un assegno di ricerca o post doc, com'è scritto qua, e poi entrare in un Ateneo 3 che, dopo un numero consistente di anni, se i candidati e le candidate proseguono, possono portare alla posizione universitaria. Questi li abbiamo incentivati dal punto di vista finanziario sia in progetti di partenariati per la ricerca, sia in progetti proprio dedicati ai giovani ricercatori.

Ai giovani ricercatori e alle donne in modo particolare ricercatrici, vanno una serie di misure come quella della... sì, individuale, di grant individuale, che sono quelli simili a quelli europei degli ERC e della Marie Curie o del Seal of Excellence,

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

cioè il punto in cui i progetti sono considerati buoni, ma non raggiungono la soglia del finanziamento e i PRIN, che sono i nostri progetti classici, invece, collaborativi di ricerca che coinvolgono enti di ricerca e università, che saranno dedicati in modo particolare a giovani e a progetti multidisciplinari.

Un altro punto è favorire la mobilità, che è molto ferma, sia degli studenti che dei docenti; questo lo facciamo sia attraverso una riforma nella mobilità dei ricercatori, cioè dello staff tra Atenei, cercando di evitare che non ci si possa muovere per questioni, diciamo, legate a dei paletti messi un po' di tempo fa, sia con programmi di mobilità per giovani ricercatori di breve durata. E poi investiamo molto sull'apprendimento a lungo termine, un apprendimento life long, che è una richiesta molto importante che viene dal mondo produttivo, di riformare su nuove competenze molti dei nostri lavoratori che devono acquisire delle nuove competenze per poter ricollocarsi nel mondo del lavoro. In questo senso le università possono sicuramente fare una parte rilevante.

Ridurre i gap, i divari. Allora, i divari territoriali saranno all'attenzione in modo particolare di tutti i programmi di ricerca e anche di aiuto agli studenti. Vedete lo Student housing, che è un programma importante per quanto riguarda la riduzione dei gap territoriali, dove includiamo anche fenomeni di rigenerazione urbana. Sappiamo benissimo quanto le Università a volte sono il motore proprio del recupero di aree urbane, ma anche il problema delle zone, delle aree interne delle piccole città, delle aree rurali che a volte resistono grazie alla presenza dell'università. Questo va aiutato sia con l'housing che con programmi specifici.

Abbiamo messo, ovviamente, didattica e competenze avanzate, lavorare sull'orientamento attivo in cui le università sono già in parte preparate e che vorrebbero dare alla scuola sia la competenza, cioè insegnare agli insegnanti a fare orientamento, che seguire direttamente gli studenti; e poi una serie di progetti di ricerca che riguardano i partenariati con una priorità e una riserva per il Sud, il PRIN vi avevo già detto e gli ecosistemi di cui parliamo brevemente dopo, che avranno una parte sempre per le aree della coesione e per il Sud.

Gap sociali attraverso una forte emissione di borse di studio: non devono più esistere borse di studio o studenti che hanno diritto alla borsa di studio, quindi sono idonei ma non hanno poi questo fondo; competenze digitali l'abbiamo già detto e gap

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

di genere, anche questo riserverà delle azioni particolari, un po' specifiche che stimolino le donne ad iscriversi alle materie STEM, quindi un orientamento attivo su questo e anche delle quote nei bandi riservate in percentuale alle donne.

L'altro gap è quello delle soft skills, cosiddette, delle competenze trasversali e della multidisciplinarietà che anche verrà affrontata attraverso la riforma delle classi di laurea, come vi dicevo prima, e attraverso una parte di multidisciplinarietà riservata dal PRIN.

Alla terza diapositiva abbiamo il terzo obiettivo che è quello di semplificare, semplificare sia con riforme che con finanziamento, perché non bastano le riforme e vedete che abbiamo una semplificazione per quanto riguarda l'integrazione delle varie misure, una semplificazione per quanto riguarda, invece, l'individuazione delle responsabilità. Volendo fare dei progetti di ricerca di filiera sia per quanto riguarda la ricerca che per quanto riguarda l'innovazione è chiaro che va individuata la leadership e va individuato anche il modello e la governance di queste grandi filiere.

La condivisione delle risorse: è molto importante che cominciamo a condividere le infrastrutture di ricerca in maniera seria e cominciamo a fare sistema delle infrastrutture di ricerca. Non c'è più l'epoca di avere ognuno il proprio laboratorio con la propria piccola strumentazione, tutti questi devono essere visti insieme ed essere aperti all'esterno e questo verrà incentivato in tutti i modi. In più, avremo per quanto riguarda le infrastrutture, questa misura che ha fatto discutere molto, che sono i Centri nazionali per le KET, che vi voglio dire da subito sono pensati come delle filiere nazionali che riguardano le tecnologie abilitanti e l'uso delle tecnologie abilitanti per determinate funzioni, ma che prendono... partono dall'esistente e cercano di metterlo in filiera, senza creare necessariamente nuovi istituti e nuove strutture che si vanno a sommare a quelle già esistenti, in una di nuovo semplificazione del sistema e aggregazione sempre con fondi.

Infine, la sostenibilità a lungo termine, che è la chiave principale del programma, attraverso una serie di misure che riguardano sia la parte finanziaria che la parte delle riforme.

Concludo con l'ultima diapositiva perché non voglio portarvi via troppo tempo e lascio a voi il tempo per le domande, che evidenzia come la suddivisione dei fondi a disposizione riguarda per il 47 per cento la parte di ricerca che include anche i

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

ricercatori, ovviamente; l'11 per cento le infrastrutture e il 20 per cento progetti più vicini all'innovazione che sono quelli delle Ket Enabling Technologies e degli ecosistemi invece che riguardano, anche qui - e chiudo su questo - delle misure per scalare e rafforzare iniziative territoriali di nuovo di filiera pubblico-privata che parta dalla parte della ricerca e arrivi fino alla innovazione di prodotto. Quindi sono iniziative che in alcuni casi voi nelle Regioni avete già iniziato e che questo progetto vuole cercare di rafforzare e, se possibile, anche scalarle a livelli sovra regionali. Questo Ministero, ovviamente, si interfaccia con tutti gli altri, sia per le competenze che per quanto riguarda la ricerca.

E andiamo all'ultima diapositiva dove ho cercato di indicare - la prossima, l'ultima - che cosa può succedere nel 2021. Alcune azioni possono già iniziare, che sono per quanto riguarda le persone: le riforme delle lauree abilitanti, delle classi di laurea sono già in corso, quella dottorati anche, i bandi per i giovani ricercatori potrebbero partire quest'anno e anche attraverso lo strumento dell'FSO l'incremento della mobilità sia degli studenti che dei ricercatori.

Per quanto riguarda i gap si può partire già con un bando classico per le residenze degli studenti, abbiamo già i fondi; possiamo lavorare molto sulle borse di studio e possiamo partire con i progetti di ricerca PRIN, che sono quelli classici e sulla semplificazione, ovviamente, dobbiamo lavorare molto - questo ascolterò anche i vostri consigli - sulla governance, intanto con la cabina di regia interministeriale e poi incominciare a lavorare con la mappatura e con delle indagini evidenti, di cui si possa avere evidenza del nostro territorio per costruire i partenariati di cui vi parlavo. Grazie.

Ministro GELMINI. Grazie, Ministro Messa.

Credo che siano progetti che incrociano un po' gli obiettivi fondamentali del Piano e anche della crescita del Paese e quindi gli obiettivi che tutte le realtà, tutti i livelli di Governo si prefiggono. Magari può essere utile, credo, se lei è d'accordo, in questa cabina di regia inserire anche il Ministero degli Affari regionali, proprio per tenere una trasversalità con i livelli di governo. Credo che può essere un modo per rendere centrale anche la Conferenza.

Non so se il Presidente Fedriga vuole intervenire, se ci sono altri interventi?

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidente FEDRIGA. Grazie, Ministro.

Oltre a ringraziare il Ministro per il piano che ci ha presentato oggi, ovviamente ci riserviamo anche con le Commissioni competenti della Conferenza a poter dare il nostro contributo. Ovviamente, per tutta la parte operativa anche noi siamo a disposizione per quanto riguarda le competenze delle Regioni, che è tutta sulla parte formazione, in particolare modo, ma anche università sia pure indirettamente contribuiamo a cercare di portare crescita nei rispettivi territori. Quindi più ci coinvolgete più noi, ovviamente, riusciremo a dare il nostro contributo. Grazie.

Ministro GELMINI. Grazie, Presidente.

Ci sono altri interventi? Non so se l'Anci, l'Upi...?...

Bene, se non ci sono altri interventi, se il Ministro Messa non ha altro da aggiungere...

Ministro MESSA. No no, aggiungo sicuramente il Ministero Affari regionali e poi Mariastella Gelmini conosce bene l'università essendo che noi abbiamo in atto da anni ormai la riforma cosiddetta Gelmini che è servita moltissimo e credo che ci aiuterà doppiamente nel costruire il futuro.

Ministro GELMINI. Mi fa piacere, grazie Cristina.

Bene, possiamo terminare qui i lavori della Conferenza dandoci appuntamento per quanto riguarda il Recovery al 21 di aprile, dove interverranno i Ministri Speranza per la salute, i beni culturali con Franceschini, il turismo e il lavoro, quindi il Ministro Garavaglia e il Ministro Orlando e anche la Ministra Stefani per quanto riguarda la disabilità.

Grazie a tutti e buona serata, ci vediamo presto. Grazie ancora, Ministro Messa. A presto.

Ministro MESSA. Arrivederci, buonasera.

Sindaco DECARO. Grazie, Ministro, arrivederci.

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

__. Grazie, arrivederci.

La seduta è tolta (ore 18:03).

SEDUTA DEL 15 APRILE 2021 RESOCONTO STENOGRAFICO

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **GELMINI***; il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, **GIOVANNINI** (in videoconferenza); il Ministro dell'istruzione, **BIANCHI** (in videoconferenza); il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale, **CARFAGNA**; il Ministro dell'Università e della ricerca, **MESSA** (in videoconferenza); il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **NUNZIATA**; il Vice Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **DI MEGLIO**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, **LO RUSSO**.

Per le Regioni e le Province autonome (in videoconferenza):

Il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **FEDRIGA**; il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale della Regione Emilia Romagna, **BARUFFI**.

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**; il Presidente della Provincia di Lucca, **MENESINI**; il Sindaco di Firenze, **NARDELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario della Conferenza Unificata, **SINISCALCHI**.

* Il Ministro Gelmini è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza